



Marilena La Rosa
Michela Mazzola

LIBERI DI SCRIVERE

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Cristina Marrone

Dna modificato per prevenire malattie: gli scienziati chiedono più test su embrioni

L'appello arriva da scienziati di tutto il mondo. Chiedono ancora test e sperimentazioni prima di intervenire su embrioni umani destinati alla riproduzione con la tecnica del taglia-incolla del Dna. La richiesta del mondo scientifico arriva all'indomani del successo negli Stati Uniti della prima applicazione della tecnica Crisps su embrioni umani, nei quali è stata corretta una malattia ereditaria, la cardiomiopatia ipertrofica, la prima causa di morte nei giovani sportivi.

Gli esperti raccomandano cautela

La dichiarazione, rilasciata da un gruppo internazionale di 11 organizzazioni di esperti in genetica, è stata pubblicata sull'*American Journal of Human Genetics*. I ricercatori raccomandano cautela nell'editing genetico su embrioni umani, ma chiedono anche il sostegno pubblico per la ricerca in vitro e al tempo stesso sottolineano la necessità di stabilire linee guida prima di intervenire sull'uomo nella pratica clinica. «Il nostro gruppo di lavoro include esperti in diversi campi della genetica umana, provenienti da vari paesi con differenti sistemi sanitari e infrastrutture di ricerca», ha spiegato Kelly E. Ormond, della università di Stanford, primo firmatario dell'appello. «Considerata questa diversità di prospettive, siamo incoraggiati – ha aggiunto – dall'accordo che siamo riusciti a raggiungere e speriamo che questo dimostri la solidità e l'ampia accettabilità delle nostre raccomandazioni».

Il dibattito etico

Il nuovo esperimento targato Usa apre la strada alla cura di malattie provocate dal difetto di un singolo gene in modo più preciso. Naturalmente si apre un dibattito etico in tutto il mondo scientifico e non. Le prospettive che apre la tecnica Crispr CAS 9, il «taglia e cuci» del Dna sono straordinarie perché in prospettiva sarà possibile curare qualunque malattia rara per cui si possa fare la diagnosi pre impianto. Ma i problemi etici sono forti: si cureranno solo le tare ereditarie o si potranno magari migliorare geneticamente le performance sportive o scientifiche? Si eviterà ai bambini sfortunati di vivere con malattie incurabili, che in molti casi li porteranno a morte precoce oppure si potranno scegliere addirittura i tratti somatici? Il dibattito è mondiale ed è per questo che il mondo scientifico chiede attenzione e linee guide internazionali prima di intervenire sull'uomo clinicamente.

da un'articolo su www.corriere.it/salute, 3 agosto 2017.



1 Analisi

- A** Sintetizza il contenuto dell'articolo in non più di 50 parole.
- B** Nell'ambito di un testo argomentativo, a quale funzione assolve il primo paragrafo? Motiva la risposta.
- C** Quali sono gli argomenti a sostegno dell'«editing genetico»?
- D** Quali sono gli argomenti contro l'«editing genetico»?
- E** Che cosa si intende per “problemi etici”?
- F** In che modo il terzo paragrafo si collega con ciascuno dei due precedenti?

2 Commento

- A** Il dibattito sull'«editing genetico» si ricollega con una più ampia discussione sulle applicazioni potenzialmente pericolose delle scoperte scientifiche. Rifletti su questo argomento, facendo opportuni riferimenti a fatti reali, storici e/o di cronaca attuale. Scrivi un testo di 500/700 parole.